



**Camera di Commercio
Napoli**

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

Oggetto: Adeguamento normativo del Titolo II° dello Statuto: provvedimenti.

L'anno duemilaventidue, il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 15,05, nella sede di Piazza Bovio (palazzo Borsa), si riunisce il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli convocato, ai sensi dell'art.6, comma 1, del Regolamento del Consiglio, con nota prot. n. 79926 del 9.12.2022. Sono presenti:

		PRESENTE	ASSENTE
1	FIOLA CIRO	Presente	
2	CACCAVALE GENNARO	Presente	
3	CALIFANO FELICE	Presente	
4	CAPUANO VALENTINA	Presente	
5	CASTALDO GIAMPIERO	Presente	
6	CENERAZZO LUIGI	Presente	
7	DANZI GIUSEPPE	Presente	
8	DE GREGORIO GIAN LUIGI	Presente	
9	DEL GIUDICE ERMELINDA	Presente	
10	DE MATTEIS CARLO	Presente	
11	DE MICCO MICHELE	Presente	
12	ESPOSITO PAOLO	Presente	
13	DELLA NOTTE ANTONINO	Presente	
14	INFERRERA ENRICO	Presente	
15	LANGELLA LILIANA	Presente	
16	LOFFREDA SALVATORE	Presente	
17	LUONGO FABRIZIO	Presente	
18	MIGGIONE CONSIGLIA	Presente	
19	NUNZIANTE MAURIZIO	Presente	
20	PAPA ALFONSA	Presente	
21	ROMANO MARIA ROSARIA	Presente	
22	STARITA ANTONIO	Presente	
23	VINCI LUIGI	Presente	
		23	0

È presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
1	COSTANZO D'ASCENZO	Presente	
2	VINCENZO SCOGNAMIGLIO	Presente	
3	GAETANO VECCHIO		Assente
		2	1

Il Segretario dà atto che la riunione si svolge secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto e stabilito dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Dà atto dei soggetti collegati in videoconferenza: CACCAVALE, CALIFANO, CASTALDO, CENERAZZO, MIGGIONE, PAPA, ROMANO ed il Presidente del Collegio dei Revisori D'ASCENZO dei quali è certa la loro identificazione.

Dà atto della sicurezza del canale di comunicazione prescelto e che la convocazione del Consiglio è stata disposta anche in modalità telematica dal Presidente.



I componenti collegati da remoto dichiarano di possedere i requisiti tecnici minimi a garanzia della riunione stessa, in quanto la partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Presiede CIRO FIOLA, Presidente CCIAA Napoli.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta e valida la seduta; della riunione viene redatto separato processo verbale ai sensi del Regolamento del Consiglio camerale.

Il componente Nunziante entra durante la trattazione del punto 3 all'ordine del giorno "Bilancio Preventivo 2023: approvazione".

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, sottopone al Consiglio la seguente proposta di Deliberazione su istruttoria del Dirigente dell'Area AA. GG. – Programmazione.

Vista/o

la Legge n. 580 del 29 dicembre 1993 e s.m.i;

il D.P.R. n. 254 del novembre 2005;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

la Legge 190/2012;

lo Statuto della Camera di Commercio di Napoli, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 28 del 24 dicembre 2014;

il Regolamento per il funzionamento del Consiglio camerale approvato con Deliberazione Consiliare n. 10/2001 e da ultimo modificato con Delibera del Consiglio camerale n.2/2022.;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178/2011 che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2022 con il quale è stato conferito all'Avv. Ilaria Desiderio l'incarico di Segretario Generale;

la Determinazione Segretariale n. 387 del 07/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico quale Dirigente ad interim dell'Area Programmazione e AA.GG. al Dott. Roberto Parisio

Il Responsabile ad interim del Servizio AA.GG – Urp - Privacy dr. Gaetano Nuzzo attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza dei profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso gli uffici istruttori e produce avanza la seguente relazione istruttoria.

Premesso che:

Il vigente Statuto della CCIAA risale al 2014 e dopo l'adozione delle ultime modifiche dello stesso sono state emanate svariate norme, tra cui risalta il D. lgs. 219/2016 che ha profondamente innovato le Camere di Commercio e pertanto si rende necessario un allineamento dello Statuto alle modifiche normative intervenute; sulla scorta di tale situazione il Segretario Generale, in considerazione anche della scadenza, fissata ad ottobre 2023, del Consiglio Camerale e della necessità di dover avviare quanto prima la procedura per il rinnovo dello stesso, adottava una disposizione di servizio con la quale veniva definito un gruppo di lavoro composto dal dr. Parisio, in qualità di coordinatore, dalla dr.ssa Scarselli e dallo scrivente al fine di avviare le attività propedeutiche alla procedura di rinnovo del Consiglio. Nella prima riunione del gruppo, avvenuta il 22 giugno u.s., si definiva, in base anche alle interlocuzioni avvenute con la parte politica, che la prima attività da portare avanti fosse la modifica dello Statuto ed in particolare del Titolo II° riguardante proprio gli organi di governo.



Pertanto il citato gruppo di lavoro, riunitosi in più sedute, definiva una bozza di Statuto nel quale erano state aggiornate alla normativa vigente le disposizioni riguardanti gli organi di governo; in particolare le modifiche più rilevanti hanno riguardato i seguenti articoli:

- Articolo 11 relativo al funzionamento del Consiglio;
- Articolo 12 relativo alla composizione del Consiglio;
- Articolo 14 relativo alla durata in carica dei consiglieri;
- Articolo 15 relativo al funzionamento del Consiglio;
- Articolo 24 relativo alla composizione della Giunta;
- Articolo 25 relativo alla elezione della Giunta
- Articolo 26 relativo alle funzioni della Giunta;
- Articolo 27 relativo alle modalità di funzionamento della Giunta;
- Articolo 36 relativo alla durata in carica del Presidente;
- Articolo 48 relativo alla Consulta delle Professioni.

Tale bozza ha preso in considerazione, in particolare, le modifiche legislative intervenute successivamente al D.lgs. 219/2016 e ai Decreti del MISE n. 155 e 156 del 4 agosto 2011.

Significativa attenzione deve essere data all'aggiornamento dell'articolo 12 del modificando Statuto riguardante la composizione del Consiglio.

L'art. 10 della L. 580/93, come modificata dal D. Lgs. 219/2016, prevede che il Consiglio delle Camere, le quali abbiano un numero di imprese ed unità locali iscritte nel Registro delle Imprese superiore ad 80.000, sia composto da 22 consiglieri in rappresentanza dei settori economici oltre ai tre componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, e dei liberi professionisti.

Inoltre il comma 2 dello stesso articolo specifica che *“Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'Agricoltura, dell'Artigianato, delle assicurazioni, del Commercio, del credito, dell'Industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa.”* Il comma 4 prevede, inoltre, che *“Il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'Agricoltura, dell'Artigianato, dell'Industria e del Commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2”*.

Al fine di definire il numero di consiglieri per ogni settore economico si deve tener conto anche del D.M. MISE n. 155 del 4 agosto 2011 il quale, all'art. 5, prevede che le Camere di Commercio riportano per ciascuno dei consiglieri la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei parametri previsti all'articolo 3 (numero delle imprese, indice di occupazione, valore aggiunto provinciale e valore del diritto annuo riscosso) elaborati per ogni settore dal MISE e pubblicati sul proprio sito internet istituzionale; per il 2021 il Decreto è stato adottato il 17 giugno 2022 ed è pubblicato al link <https://www.mise.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/Decreto-direttoriale-17-giugno-2022-camere-di-Commercio-dati-sulle-attivit -economiche-2021> .

In base ai dati così come calcolati nel rispetto del Decreto direttoriale del 17 giugno 2022 ed a quanto previsto nel primo capoverso dell'art. 5 comma 1, viene calcolato il numero teorico dei consiglieri spettanti a ciascun settore, c.d. “riparto grezzo”, che è riportato nella penultima colonna della tabella seguente; si rileva che nella stessa tabella si è proceduto, ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 5 comma 2 del D.M. 155/2011, come da prassi corrente e come fatto nella precedente consiliatura all'accorpamento del settore del Credito con quello delle Assicurazioni.

La tabella seguente mostra, nell'ultima colonna il numero intero di consiglieri spettanti a ciascun settore.



ELABORAZIONI DEL DECRETO MISE 17 GIUGNO 2022											
CCIAA NAPOLI: IMPRESE - INDICE OCCUPAZIONE - VALORE AGGIUNTO - DIRITTO ANNUALE											
SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	N. IMPRESE AL 31/12/2021	VALORI %	INDICE DI OCCUPAZ. 2019	VALORI %	VALORE AGGIUNTO 2019	VALORI %	DIRITTO ANN. VERSATO AL 31/12/2021	VALORI %	MEDIA	1° RAPP. ART.5, c.1	UNITA'
AGRICOLTURA	9.837	0,03	2,8	0,03	728.252,01	0,02	302.905,34	0,020248	0,024	0,53	0
ARTIGIANATO	27.290	0,07	5,4	0,05	1.324.444,43	0,04	990.213,08	0,066193	0,059	1,29	1
INDUSTRIA	56.773	0,15	20,0	0,20	6.899.493,21	0,21	2.495.955,24	0,1668	0,183	4,03	4
COMMERCIO	157.239	0,42	23,2	0,23	6.402.417,61	0,20	5.705.908,82	0,381425	0,308	6,79	6
COOPERATIVE	4.543	0,01	2,0	0,02	492.243,32	0,02	183.110,87	0,01224	0,015	0,33	0
TURISMO	32.374	0,09	9,2	0,09	2.220.028,90	0,07	1.192.390,84	0,079708	0,082	1,80	1
TRASP. E SPEDIZ.	13.245	0,04	8,4	0,08	3.562.951,78	0,11	745.429,68	0,04983	0,070	1,54	1
CREDITO	4.386	0,01	1,4	0,01	984.432,43	0,03	235.559,68	0,015747	0,018	0,40	0
ASSICURAZIONI	3.282	0,01	0,7	0,01	301.485,87	0,01	142.853,35	0,009549	0,009	0,19	0
CRED.+ ASSICUR. (ACCORPAM.) *										0,59	0
SERV. ALLE IMPR.	46.003	0,12	19,5	0,19	7.806.029,80	0,24	2.236.492,50	0,149504	0,177	3,90	3
ALTRI SETTORI	16.471	0,04	7,5	0,07	1.817.872,46	0,06	728.646,26	0,048708	0,056	1,23	1
TOTALE	371.443	1	100	1	32.539.651,82	1	14.959.465,66	1	1	22	17
+ 1 RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE CONSUMATORI											1
+ 1 RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONI SINDACALI											1
+ 1 RAPPRESENTANTE DELLE PROFESSIONI											1
TOTALE CONSIGLIERI CONSILIATURA 2023-2028											20
N° TOT. CONSIGLIERI IND.- COMM.- ARTIG.-AGRIC.				12			NON E' PARI AD ALMENO IL 50% DEI CONSIGLIERI (ART.5 COMMA 4 DM 155/2011)				
NB. DEVE ESSERE ASSICURATA LA PRESENZA DEL SETTORE CREDITO, DEL SETTORE AGRICOLTURA E DELLE COOPERATIVE											
NB: I RIFERIMENTI NORMATIVI SONO RICHIAMATI DAL DM 155/2011											

Riprendendo l'art. 5 del D.M. 155/2011 si rileva che lo stesso prevede, inoltre, che le Camere "possono discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante da tale calcolo, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3." Il medesimo articolo, al comma 2, afferma che "al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, le camere di Commercio possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi." Il comma 3 stabilisce che "Le Camere di Commercio possono prevedere una autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali."

Inoltre l'art. 10 comma 2 della L. 580/93 vigente prevede che "nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa".

Da quanto disposto dalla normativa sopra richiamata risulta, quindi, necessario incrementare i consiglieri ai settori dell'Agricoltura, della Cooperazione e del Credito e Assicurazioni portandoli all'unità; pertanto la situazione dei consiglieri, risultante dalla modifica appena richiamata, viene riportata nella tabella seguente nella quale vengono riprodotti anche i resti, positivi e negativi, determinati da tale suddivisione.



ELABORAZIONI DEL DECRETO MISE 17 GIUGNO 2022 CCIAA NAPOLI

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	1° RAPP. ART.5, c.1	UNITA'	VAR. ART.5 e ART. 10 C. 2 L. 580/93	2° RAPP. ART.5, c.1 e ART. 10 C. 2 L. 580/93 (unità)	RESTI
AGRICOLTURA	0,53	0	1	1	-0,47
ARTIGIANATO	1,29	1		1	0,29
INDUSTRIA	4,03	4		4	0,03
COMMERCIO	6,79	6		6	0,79
COOPERATIVE	0,33	0	1	1	-0,67
TURISMO	1,80	1		1	0,80
TRASP. E SPEDIZ.	1,54	1		1	0,54
CREDITO	0,40	0			
ASSICURAZIONI	0,19	0			
CRED.+ ASSICUR. (ACCORPAM.) *	0,59	0	1	1	-0,41
SERV. ALLE IMPR.	3,90	3		3	0,90
ALTRI SETTORI	1,23	1		1	0,23
TOTALE	22	17	3	20	2
+ 1 RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE CONSUMATORI		1		1	
+ 1 RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONI SINDACALI		1		1	
+ 1 RAPPRESENTANTE DELLE PROFESSIONI		1		1	
TOTALE CONSIGLIERI CONSILIATURA 2023-2028		20		23	
N° TOT. CONSIGLIERI IND.- COMM.- ARTIG.-AGRIC.		12			
NB. DEVE ESSERE ASSICURATA LA PRESENZA DEL SETTORE CREDITO, DEL SETTORE AGRICOLTURA E DELLE COOPERATIVE					
NB: I RIFERIMENTI NORMATIVI SONO RICHIAMATI DAL DM 155/2011					

Dalla tabella sopra riportata si evince che:

- manca ancora l'assegnazione di due consiglieri;
- il numero complessivo dei consiglieri dei settori dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dell'Agricoltura, che nella tabella di cui sopra è pari a dodici, è inferiore alla metà dei componenti dell'intero Consiglio (venticinque) e pertanto si deve procedere a quanto previsto dall'art. 5 comma del D.M. 155/2011 il quale, in tale caso, prevede che *"il numero dei consiglieri necessario per raggiungere detta percentuale, da arrotondare all'unità superiore, è portato in detrazione al numero complessivo dei consiglieri, da ripartire tra gli altri settori di cui all'articolo 10, comma 2, della legge (580/93), ferma restando, in ogni caso, la partecipazione dei componenti di cui all'articolo 10, comma 6, della legge (580/93)"*.

La proposta di Statuto revisionato nel Titolo II° è stata inviata l'11 luglio alla Segreteria di Presidenza che, a sua volta, l'ha girata alla Commissione "Statuto e Regolamenti" per le valutazioni del caso.

La Commissione si è riunita più volte e nell'incontro del 25 ottobre ha approvato la stessa con alcune modifiche, come risulta dal verbale inviato agli uffici ed acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 71451/2022; in particolare ha considerato la necessità di procedere ad aggiungere alcune diciture al comma 3 lettera g) dell'art. 11, al comma 1 dell'art. 15, all'articolo 24 ed all'art. 26 comma 1 lettera s); inoltre ha ritenuto necessaria l'eliminazione dell'ultimo capoverso del comma 2 dell'art. 16.



Infine la Commissione si è riservata di esaminare, prima della riunione del Consiglio, i dati che sono alla base della composizione del Consiglio Camerale e di riformulare l'articolo 48, interessato dalle modifiche normative.

In merito alla competenza dell'adozione delle modifiche statutarie si rileva che l'art. 3 comma 3 della L. 580 vigente prevede che: *“lo Statuto è approvato dal Consiglio con il voto dei due terzi dei componenti. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.”* Una volta adottato il nuovo Statuto questo va pubblicato sul sito dell'Ente e va inviato, ai sensi del comma 4, *“al Ministero dello Sviluppo Economico per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.”*

Pertanto si sottopone la presente istruttoria al Dirigente dell'Area Programmazione ed Affari Generali per le valutazioni ed il prosieguo di competenza.

**Il Responsabile ad interim
del Servizio AA. GG. – Urp - Privacy
F.to: Dr Gaetano Nuzzo**

IL DIRIGENTE

Vista e condivisa l'istruttoria del Responsabile del Servizio AA.GG.;

Vista la legge 580/93 e s.m.i.;

Visti i D.M. 155 e 156 del 4.08.2011;

Vista la tabella “Elaborazione del Decreto MISE 17 giugno 2022 CCIAA di Napoli” riportata nella pagina precedente;

Tenuto conto che dalla tabella di cui sopra si evince che i settori economici che hanno i resti più alti sono quello dei “Servizi alle imprese” con un resto pari a 0,90, quello del “Turismo” con un resto pari a 0,80 e quello del “Commercio” con un resto pari a 0,79;

Visto il verbale della Commissione “Statuto e Regolamenti” del 25.10 us. e del 31.10 u.s. acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 71451/2022;

Tenuto conto che il numero, da arrotondare all'unità superiore, dei consiglieri dei settori dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dell'Agricoltura, calcolato in base ai parametri ed ai dati pubblicati dal Ministero risulta inferiore alla metà dei componenti del Consiglio e che in tale ipotesi l'art. 5 comma 4 del D.M. 155/2011 prevede che *“il numero dei consiglieri necessario per raggiungere detta percentuale, da arrotondare all'unità superiore, è portato in detrazione al numero complessivo dei consiglieri, da ripartire tra gli altri settori di cui all'articolo 10, comma 2, della legge, ferma restando, in ogni caso, la partecipazione dei componenti di cui all'articolo 10, comma 6, della legge”*;

Considerato, pertanto necessario attribuire un seggio ad uno dei settori scelto tra quelli dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dell'Agricoltura, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M. 155/2011;

Tenuto conto che, in base alla tabella riportata nella pagina precedente, deve essere attribuito un ulteriore seggio per arrivare ai 22 previsti dall'art. 10 della legge 580/93;

PROPONE

- ❖ di aggiornare il Titolo II° dello Statuto in funzione delle modifiche normative intervenute ed in base al testo proposto dal gruppo di lavoro così come revisionato dalla Commissione Statuto e Regolamenti;
- ❖ di conferire un seggio ad uno dei settori scelto tra quelli dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dell'Agricoltura, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M. 155/2011 con le modalità definite dallo stesso comma;
- ❖ di valutare la modalità di conferimento dell'ulteriore seggio mancante al fine di raggiungere il numero di 22 seggi previsto dall'art. 10 della legge 580/93 vigente;
- ❖ di valutare la gestione del seggio “Altri Settori”

**Il Dirigente ad interim
dell'Area AA.GG. Programmazione
F.to: Dr. Roberto Parisio**



II SEGRETARIO GENERALE

Esprime parere di legittimità procedurale sulla proposta avanzata dal Dirigente e la sottopone all'esame del Consiglio per le valutazioni in prosieguo

Il Segretario Generale
F.to: Avv. Ilaria Desiderio

Si apre la discussione sull'argomento.

Il Presidente ricorda che nella seduta del 10.11.2022 l'argomento in oggetto, posto al terzo punto dell'ordine del giorno, fu ampiamente discusso e dibattuto con il susseguirsi degli interventi dei Consiglieri Nunziante, Capone, Salvatori, Bruno, Vivarelli, Russo e Loffreda, all'esito dei quali il consigliere Vivarelli propose di "... *ritornare in Commissione quale luogo deputato per affrontare e comprendere meglio come possa essere la situazione, ritornando con una proposta maggiormente arata, definita e speriamo condivisa...*";

Intervenire il consigliere Loffreda, lamentando: "...*sono venuto a conoscenza stamattina della relazione (verbale della Commissione dell'8.11.2022), auspicando che vi fosse una soluzione condivisa e la votazione, visto che sono emerse situazioni da approfondire, rivalutando e considerando anche l'intervento del Consigliere Vivarelli, propongo di rinviare a 10 giorni l'argomento per prendere atto delle situazioni emerse;*

In sintesi la Commissione si è riunita in data 8.11.2022, come da verbale allegato prot. n. 73725 del 10.11.2022, soffermandosi, in particolare, sulla riformulazione dell'articolo 12 dello Statuto camerale, interessato dalle modifiche normative.

In tal senso essa, da un lato, al fine di garantire che i quattro settori primari abbiano almeno il 50% dei consiglieri, sulla base del criterio del maggior resto, ha proposto di attribuire un ulteriore seggio alla categoria "Commercio"; dall'altro, quanto al seggio proposto dall'ufficio come attribuibile alla categoria "Altri Settori", ha ipotizzato di prospettare al Consiglio una duplice ipotesi: o lasciarlo a tale categoria; o, attesa la grande eterogeneità della stessa, attribuirlo a altra categoria avente, a sua volta, il resto maggiore.

Il Presidente Fiola nella seduta del 10.11.2022 pone in votazione il rinvio dell'argomento "c'è una proposta del Consigliere Loffreda e la mettiamo in votazione".

Nella seduta odierna del 16.12.2022 il Presidente Fiola chiede al consigliere Nunziante, Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti di intervenire per relazionare in merito a quanto deciso dalla Commissione stessa con verbale n. 6 prot. 73725 del 10.11.2022. Il consigliere Nunziante rappresenta che le questioni sono quelle già ampiamente discusse nella precedente seduta del Consiglio del 10.11.2022; come emerge dalla tabella elaborata dagli uffici camerale e in epigrafe riportata, in base ai quozienti pieni della rappresentatività, è stato possibile definire i primi 17 seggi da attribuire ai diversi settori economici.

Considerando che vi sono dei settori che, pur non avendo raggiunto il quoziente pieno, hanno diritto, per legge, alla rappresentanza in Consiglio, gli uffici hanno provveduto ad attribuire un seggio al settore Agricoltura, un seggio al settore Cooperative e un seggio al settore Credito e Assicurazioni per un totale di n. 20 seggi.

Dalla somma dei valori contenuti nella colonna denominata RESTI, si osserva l'esistenza di altri due seggi da attribuire. Per l'attribuzione di questi due seggi la Commissione propone di adottare il criterio del maggior resto e di attribuirne n.1 seggio ad uno dei settori economici fondamentali (Agricoltura, Commercio, Artigianato e Industria) che devono rappresentare il 50% del totale dei seggi, ossia 13.

Dai calcoli risulta che i consiglieri, espressione dei settori fondamentali, risultano essere in numero di 12. Pertanto la Commissione ne propone l'attribuzione al settore Commercio, riportando esso il resto maggiore. Inoltre, seguendo lo stesso criterio del maggior resto, la Commissione propone al Consiglio di attribuire l'altro seggio al settore Servizi alle imprese.

Infine il Presidente Nunziante sottopone all'attenzione del Consiglio l'altra questione, ossia quella riguardante la possibile soppressione del seggio attribuito alla categoria denominata "Altri



Settori” vista la eterogeneità della sua composizione e di conseguenza la quasi impossibilità di identificare il settore più rappresentativo.

Il Consiglio, per la prima delle questioni portate alla sua attenzione, concorda sull'utilizzo del criterio del maggior resto come criterio guida per l'attribuzione dei due seggi, ritenendolo il più consono e il più rispettoso delle rappresentanze dei settori economici. Quindi su proposta della Commissione e dello stesso Presidente Fiola, il Consiglio decide di attribuire uno dei due seggi, quello cd obbligatorio al settore Commercio, essendo esso un settore obbligatorio e riportante il resto maggiore; per lo stesso criterio il Consiglio decide di attribuire l'altro seggio al settore Servizi alle imprese, riportando il resto maggiore.

Il Presidente Fiola, per la questione relativa alla categoria “Altri Settori” propone, vista la sua composizione eterogenea e sulla scia di quanto deciso già in passato dalla vecchia consiliatura, di procedere alla sua soppressione ed attribuire il seggio al settore del Turismo.

Il Consiglio, dopo ampia discussione e confronto in merito, condivide e vota favorevolmente la proposta. Il Presidente riassume la possibile distribuzione dei seggi nel seguente modo: 1 seggio all'Agricoltura, 1 seggio all'Artigianato, 4 seggi all'Industria, 7 seggi al Commercio, 1 seggio alle Cooperative, 2 seggi al Turismo, 1 seggio ai Trasporti, 1 seggio al Credito e Assicurazioni, 4 seggi ai Servizi alle imprese per un totale di 22 seggi a cui vanno aggiunti i 3 seggi obbligatori: (consumatori, sindacati e professionisti), per un totale di n. 25 consiglieri.

Si dà atto che gli interventi integrali relativi alle sedute del Consiglio camerale del 10.11.2022 e del 16.12.2022 sono riportati nei Resoconto Stenografico redatto dalla società ISP e allegati ai rispettivi processi verbali.

IL CONSIGLIO CAMERALE

Sentito il Presidente e gli intervenuti;

Vista la Legge 580/93 e s.m.i.;

Visti i D.M. 155 e 156 del 4.08.2011;

Considerata la necessità di modificare il Titolo II° dello Statuto al fine di renderlo coerente con la normativa vigente;

Vista la tabella “Elaborazione del Decreto MISE 17 giugno 2022 CCIAA di Napoli” riportata nella pagina 4 del presente provvedimento;

Tenuto conto che dalla tabella di cui sopra si evince che i settori economici che hanno i resti più alti sono quello dei “Servizi alle imprese” con un resto pari a 0,90, quello del “Turismo” con un resto pari a 0,80 e quello del “Commercio” con un resto pari a 0,79;

Visti i verbali della Commissione “Statuto e Regolamenti” del 25.10 e del 31.10 u.s. acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 71451/2022 e dell'08.11.2022 acquisito al protocollo con n. 73725;

Considerato, necessario attribuire un seggio ad uno dei settori scelto tra quelli dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dell'Agricoltura, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M. 155/2011;

Presenti e votanti n. 23 componenti;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge e del Regolamento del Consiglio Camerale

DELIBERA

- 1) di aggiornare il Titolo II° dello Statuto in funzione delle modifiche normative intervenute ed in base al testo proposto dal gruppo di lavoro così come revisionato dalla Commissione Statuto e Regolamenti;
- 2) di conferire, ai sensi del art. 5 comma 4 del D.M. 155/2011, un seggio al settore COMMERCIO;
- 3) di conferire l'ulteriore seggio al settore SERVIZI ALLE IMPRESE al fine di raggiungere il numero di consiglieri previsto dall'art. 10 della Legge 580/93 e ss.mm.ii.;
- 4) di sottrarre il seggio attribuito alla categoria “Altri Settori” e di assegnarlo al settore del TURISMO, riportante anch'esso il resto maggiore, insieme al settore Commercio e al settore Servizi alle imprese;
- 5) di approvare lo Statuto con gli aggiornamenti del Titolo II° allegato alla presente Deliberazione di cui ne forma parte integrante;



**Camera di Commercio
Napoli**

- 6) di pubblicare il presente Statuto sul sito Camerale;
- 7) di trasmettere lo Statuto così adottato al Ministero dello Sviluppo Economico per gli adempimenti connessi e conseguenti;
- 8) di disapplicare, nelle more dell'aggiornamento dei Regolamenti attualmente in essere, le disposizioni non coerenti con il presente Statuto;

La presente Deliberazione è immediatamente esecutiva

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ilaria Desiderio

IL PRESIDENTE
Ciro Fiola